aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0375730
del 09/05/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
TURISMO FORMAZIONE E LAVORO

SETTORE POLITICHE DELLE NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITÀ

Genova, data del protocollo

Classificazione: 2023/13.16.1.1.0/2

Allegati: /

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo a variante al piano di coltivazione e ampliamento della cava di calcare denominata "Costa dei Sergi" sita nel Comune di Ne (GE).

Si fa riferimento alla nota avente protocollo generale n. 323768 del 3 aprile 2023 pari oggetto ed esaminata la documentazione presentata, in particolare lo studio di incidenza e le successive integrazioni, si rappresenta quanto segue.

Il progetto in variante prevede l'ampliamento della coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava di calcare denominata "Costa dei Sergi" ubicata in Comune di Ne (GE). L'area interessata dalla presenza della suddetta cava risulta essere nelle vicinanze della Zona Speciale di Conservazione IT1331909 "M. Zatta – P.so del Bocco – P.so Chiapparino – M. Bossea", di elementi della Rete Ecologica Regionale, quali Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici e Siti puntuali di presenza delle specie non aliene derivanti dall'Osservatorio Ligure per la Biodiversità. L'area risulta inoltre essere interessata da fenomeni di carsismo.

La variante del programma di coltivazione prevede un'estensione verso Ovest di alcuni gradoni previsti a diverse quote, con l'estrazione di ulteriori 578.000 mc di materiale calcareo per la produzione di massi da scogliera per difese spondali, marittime e fluviali, sabbie e ghiaie.

L'area dove è ubicata la cava non risulta caratterizzata dalla presenza di habitat Natura 2000 ma, dall'esame della carta dei tipi forestali della Liguria, risulta essere prevalentemente costituita da tipi forestali appartenenti alla categoria "ostrieto mesoxerofilo" e "castagneto acidolfilo".

Dall'esame del catasto grotte della Regione Liguria la cava risulta essere collocata in un'area carsica di interesse regionale denominata "Alta Val Graveglia", caratterizzata dalla presenza di numerose grotte. Di queste, le grotte denominate "Inghiottitoio Inferiore del Ciasu", "Inghiottitoio Superiore del Ciasu", interne al perimetro della cava stessa, sono state demolite nei mesi di luglio e novembre 2015 durante le operazioni demolizione dei

materiali di scavo. La terza grotta, denominata "Grotta Ido 2", ancora esistente, risulta essere interessata dalla presenza di *Speleomantes strinatii* specie elencata in allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Per quanto concerne il ripristino ambientale dell'area al termine della coltivazione della cava mediante rinverdimento con messa a dimora della componente arborea, arbustiva ed erbacea, dovranno essere utilizzate essenze autoctone, in coerenza con la vegetazione presente nelle aree limitrofe, secondo quanto indicato dalla cartografia regionale, adottando le opportune misure per impedire la diffusione delle eventuali specie aliene vegetali riscontrate.

Infine si rammenta che le grotte sono tutelate ai sensi della l.r. n. 39/2009, pertanto non ne è consentita la distruzione e qualora nell'esercizio dell'attività estrattiva dovesse essere intercettata una grotta non censita a catasto, l'attività stessa dovrà essere immediatamente sospesa, ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 12/2012 e dovrà essere redatta apposita indagine speleologica redatta da un professionista specializzato secondo quanto stabilito con la D.G.R. n. 951/2012 del 3 agosto 2012.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Sabrina Carolfi e il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di P.O. Dott. Paolo Genta.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

SC/PG